



NAVIGAZIONE

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Giovani
- Economia
- Eventi culturali
- Le nostre radici
- Foto dei lettori
- Enti pubblici
- La Parola
- Agenda
- Archivio
- Contatti

No. articolo

ABBONATI

Dai voce al Bernina.
Abbonati! >>

PARLIAMONE

Scegli il tuo argomento di discussione

>> FABBRICA RAGAZZI: UN MONUMENTO STORICO DA MANTENERE?

>> CENTRO CULTURALE RIO E ESIGENZE GIOVANI

>> GIOVANI E TECNOLOGIE

INVIARE ARTICOLO

LEGGOANCH'IO

martedì 10 luglio 2007.

Epopèa rivierasca in due tomi

Le Prese negli ultimi secoli

La storia del piccolo mondo dove affiorano messaggi universali.

Sala Torre gremita, e non solo di compaesani di Le Prese, sabato 23 giugno 2007, per la presentazione delle due nuove opere di Massimo Lardi: **"Quelli giù al lago"** e i **"Racconti del prestino"**. Hanno tenuto viva la serata gli interventi di Livio Zanolari, moderatore, Andrea Paganini, che ha stilato la prefazione di entrambe le opere, Antonio Platz, rappresentante della casa editrice Menghini, nonché le letture dell'autore stesso.

La limpidezza linguistica e la passione storica unite ad una non comune eleganza divulgativa possono sinteticamente caratterizzare lo scrivere di Massimo Lardi. Questa l'impressione che se ne ricava dalla lettura dei due libri, appena pubblicati.

"Benignamente d'umità vestut[o]", l'autore ha voluto inizialmente sottolineare quanto queste sue due opere fossero il risultato di un lavoro non solamente suo ma corale, un'antologia di quanto diverse persone gli abbiano raccontato negli anni della sua gioventù e pure di recente. Gli ingredienti possono essere saporiti, ma se l'amalgama non funziona, il risultato potrebbe anche non piacere. Non è il caso nei libri presentati al pubblico sabato sera.



Andrea Paganini, Livio Zanolari, Massimo Lardi, Antonio Platz

Andrea Paganini ha tracciato in breve le caratteristiche della scrittura di Massimo Lardi, sottolineando come "si sente, leggendo questo libro, che l'autore racconta anche la sua storia, chi scrive è uno di *quelli giù al lago*". In queste opere sono stati collezionati miriadi di tasselli per creare uno splendido mosaico della microstoria *presavala*. Lardi, sempre secondo Paganini, "possiede un vero talento affabulatorio, un'invidiabile capacità di puntare il suo obiettivo su storie romanzesche, storie degne di essere raccontate, senza per questo estraniarsi dal nostro piccolo mondo alpino". Nel Lardi saggista di **Quelli giù al lago** si intravede il novellatore e nel Lardi narratore dei **Racconti del prestino** emerge pure la profondità e l'accuratezza del documentarista e dello storico.

Due libri che hanno dunque diversi punti di convergenza pur essendo strutturalmente diversi: un saggio storico, fondato su documenti trovati nelle soffitte di diverse famiglie di Le Prese, negli archivi famigliari, corredati da fotografie espressive, tessuti con piglio letterario e intrecciati in modo romanzesco e d'altro lato una raccolta di piccole schegge di vita avventuriera. Si tratta di racconti più o meno brevi, che formano un grande romanzo corale che traccia avvenimenti dalla fine del Settecento agli ultimi decenni del Novecento. Un affascinante viaggio in caratteri diversi, piccole storie legate a luoghi e periodi caratteristici, quasi vi si leggesse un trattato di storiografia e di toponomastica della Val Poschiavo. Un libro, quest'ultimo, che si potrebbe non solamente utilizzare nelle scuole, ma pure "leggerlo" sul territorio stesso.



Il pubblico in sala

Lo stile è curato e preciso, sebbene la scorrevolezza dello scritto sembri naturale trascrizione, quasi naturalistica di testimonianze; la ricerca della parola corrisponde ad ogni singolo oggetto, anche a quello ormai oggi desueto, ad attività, come quella del carbonaio, ormai tramontata; la struttura della frase è lineare e chiara.

Un esempio di scrittura ben congegnato che avvince il lettore e gli fa staccare a stento gli occhi dalla lettura. Anche il pubblico in sala ha seguito diligentemente le letture e il luccichio nello sguardo dell'autore testimoniava la sua soddisfazione nel vedere un uditorio così concentrato e partecipe: un primo appagamento per gli sforzi fatti nello stendere questi testi.

Un ultimo appunto degno d'essere sottolineato è il fatto che i proventi della vendita, dedotti i costi di stampa, saranno distribuiti per metà alla fondazione Valentino Lardi, per l'abbellimento di Le Prese e per metà alla **Nuova Biblioteca La Mason**: i libri che promuovono la lettura di altri libri!

► Massimo Lardi, **Racconti del prestino, Uomini, bestie e fantasmi**, Menghini, Poschiavo, 2007.

► Massimo Lardi, **«Quelli giù al lago», Storie e memorie di Val Poschiavo**, Menghini, Poschiavo, 2007.

► Articolo correlato: [Le Prese visto da Massimo Lardi](#) di Livio Zanolari.

Luigi Menghini

SPONSORS

PURE POWER

RAIFFEISEN

Ferrovie retiche

cerco, vendo, affitto

PUBBLICITÀ

HOLIDAY
MAKER TOURS AG
by Balzarolo Al Crot

INAUGURAZIONE

partecipa al sondaggio

PER VAL POSCHIAVO

online il 3° sondaggio

LA TUA PUBBLICITÀ

CHF 180.- / mese

1800 visite al giorno

STRAMANGIADA 2010
ISCRIZIONI APERTE

31° Rally Sci Alpistico

TROFEO STELLA ALPINA

iscriviti subito online!

GUIDE DI VALTELLINA
nuovo sito web

ATTUALITÀ

RETE TRE: Oggi mercoledì, ore 17.00
del gratis
► Interviene DANILO NUSSIO, direttore de IL BERNINA
>>

AVVISO

SCIOVIA VIALE IN FUNZIONE
► leggi gli orari
>>